

*demio*

01

*Venti mesi*

demo ▶ ▶ ▶ ▶

attività e proposte  
di un consigliere  
democratico

▼  
▼  
▼  
▼  
XIV legislatura

▶ **PREMESSA** Con questo primo numero inizia la pubblicazione di “**Demo**”, che risponde al bisogno di rendere conto fino in fondo del mio operato di consigliere provinciale.

È il racconto necessariamente sintetico di questi primi venti mesi di mandato, durante i quali ho cercato di dare concretezza al mio impegno **per una comunità aperta all'incontro e all'accoglienza**, capace di valorizzare le competenze, curiosa nel coltivare la fiducia nel domani.

Oltre alle cose fatte e dette vorrei trasparisse **un modo di fare politica** che si realizza nel mettere al centro la comunità, le persone, costruendo insieme le possibili soluzioni.

Spero davvero che “**Demo**”, possa essere un ponte, un orecchio teso, un modo per raccontare e sollecitare.

premess

***Mattia Civico**  
Consigliere provinciale  
del Partito democratico  
del Trentino*



## 20 mesi in numeri

### ► 20 MESI IN NUMERI

(dati aggiornati al 31 agosto 2010)

- presenze in Consiglio Provinciale: **68** su 70
- sedute in Quarta Commissione: **49** su 50
- interventi sui giornali: **24**
  
- disegni di legge presentati: **8**
- di cui già approvati in aula: **3**
- mozioni ed ordini del giorno: **12**
- interrogazioni: **13**
  
- chilometri percorsi con la mia macchina a metano: **13.700**
- ricerche commissionate: **2** (politiche di integrazione lavorativa per soggetti disabili, modelli trattamentali per i detenuti)
  
- contatti sul blog [www.mattiacivico.it](http://www.mattiacivico.it) (da 05/2008): **35.758**
- post scritti: **192**
- commenti pubblicati: **219**

- destinatari newsletter: **472**
  - newsletter di aggiornamento inviate: **32**
  - amicizie su Facebook: **1.058**
- 
- indennità mensile netta percepita : **6.134,52 €**
  - versamento mensile al partito: **1.250,00 €**
  - altre donazioni liberali versate nei 20 mesi: **8.500,00 €**
- 
- spese telefono: **4.789,63 €**
  - spese postali: **734,70 €**
  - incontri e convegni: **2.099,26 €**
  - giornali, libri e riviste: **4.183,37 €**
  - trasferte: **5.449,90 €**
- 
- questo numero di “DEMO” è stato stampato in **6.000 copie**
  - spese di realizzazione e stampa: **2.606,00 €**

## proposte di legge

### ► PROPOSTE DI LEGGE

- **Sinti**: oltre il campo la comunità (LP 12/2009)
- Per una **economia solidale** (LP 13/2010)
- Una mano al **metano** (LP 17/2010)
- Tutela della **salute** (LP 16/2010)
- **Amministratore** di sostegno (ddl 91/XIV legisl.)
- Disturbi specifici dell'**apprendimento** (ddl 120/XIV legisl.)
- Politiche a sostegno della **famiglia** (ddl 46/XIV legisl.)
- Garante dei **detenuti** (ddl 144/XIV legisl.)



ph: A.Coser

sinti

## ► SINTI: OLTRE IL CAMPO LA COMUNITÀ

Di nomadi, di zingari, di Rom e di Sinti si parla quasi esclusivamente in termini negativi, sgradevoli. **Fabrizio de André**, che li amava per il loro essere un popolo libero, cantava “*Mia madre mi disse non devi giocare con gli zingari nel bosco*”: hanno sempre fatto più paura che simpatia.

Nell'aprile del 2009 ho ricevuto l'invito della comunità Sinta di Trento a stare con loro per qualche giorno. Ho accettato, abitando in un piccolo camper presso l'insediamento di Spini di Gardolo.

L'obiettivo di tale permanenza era innanzitutto corrispondere ad un invito che mi è stato fatto e dare quindi **un segnale personale e politico di disponibilità all'incontro**.

Ma principalmente la mia idea era quella di creare le condizioni per una maggiore conoscenza e quindi **una relazione più costruttiva e pacifica fra “noi” e “loro”**, parti diverse della stessa comunità.

Mi rendo conto che il problema della convivenza e della positiva interazione con persone o gruppi di cultura Sinta è piuttosto complesso e di non facile soluzione. Sono consapevole che la loro presenza nella nostra comunità ci ponga di fronte anche a delle contraddizioni che ci possono indisporre nei loro confronti. Sono però convinto che la “politica dello struzzo” non ci porti da nessuna parte: **non è ignorando il problema** o con un “mandiamoli via” che possiamo affrontare la questione.

Sono convinto che se vogliamo provare ad affrontare le situa-

zioni, anche quelle difficili, in qualche modo “fastidiose” o impopolari, dobbiamo fare lo **sforzo di considerare i diversi punti di vista**: quello di chi vive il disagio di trovarsi un campo abusivo sotto casa e quello di chi nel campo abusivo ci vive.

Questo dialogo fra le parti mi ha suggerito l’opportunità di proporre una legge che affrontasse il tema dell’abitare, del lavoro e della scolarizzazione: **la proposta è ora legge**, essendo stata approvata dal Consiglio Provinciale nell’ottobre del 2009.

Superare il campo nomadi, promuovere scuola e lavoro, contrastare l’abusivismo dando uno spazio regolamentato, responsabilizzare la comunità Sinti residente in Trentino è una prospettiva che non riguarda solo “loro”: **conviene proprio a tutti**.

sinti

### Cosa prevede la legge 12/2009 “Misure per favorire l’integrazione dei gruppi sinti e rom residenti in provincia di Trento”

1. **Superamento e chiusura del campo nomadi**: non è un luogo di vita dignitoso e “costruttivo”;
2. Istituzione della “**Consulta provinciale per l’integrazione di Sinti e Rom**”;
3. Possibilità per le Comunità di progettare delle “**Aree residenziali di comunità**”, per chiudere i campi nomadi, **superare l’abusivismo**, definire luoghi per un abitare legalmente riconosciuto e che definisca diritti e doveri, superando la pratica dello sgombero continuo;
4. Definizione dei **requisiti per l’accesso** alla microarea: residenza da 10 anni e fonti di reddito certificato;
5. **Obbligo** per i Sinti di **partecipazione alle spese** di gestione dell’area assegnata;
6. Definizione di **strumenti per sostenere la formazione professionale**, la scolarizzazione e l’inserimento lavorativo.



## economia solidale

### ▶ PER UNA ECONOMIA SOLIDALE

Ogni volta che acquistiamo un prodotto, nel gesto semplice con cui ci affacciamo al mercato individuando una merce per poi comprarla, facciamo una scelta. Una scelta che ha un significato sul piano personale, ma che inevitabilmente possiede una valenza globale.

Dunque **ogni scelta fatta davanti allo scaffale di un qualsiasi negozio ha un peso economico, sociale e quindi politico.**

Il divario fra ricchi e poveri continua ad aumentare, il patrimonio ambientale è spesso minacciato dalla incessante produzione di beni e prodotti che il mercato propone ed impone. Oggi più che mai mi sembra necessario ed urgente dare il **massimo della consapevolezza possibile alle nostre scelte**, soprattutto in campo economico. Dobbiamo dare spazio a quelle esperienze che mettano al centro il benessere collettivo, la crescita della Comunità.

Insieme al collega consigliere Giorgio Lunelli ho proposto un testo di legge, approvato dal Consiglio Provinciale il 9 giugno del 2010, per **sostenere e promuovere l'economia solidale.**

Obiettivo della legge è innanzitutto dare visibilità a valori, sensibilità e sforzo che la nostra comunità sta compiendo, nella direzione non tanto del profitto, ma del **benessere collettivo ampiamente inteso.** Penso al Commercio equo e solidale (2.057 soci, 12 botteghe presenti in Trentino, 402 volontari, quasi 2 milioni di euro di vendite, 137.000 euro di investimento in progetti culturali e di promozione), alla realtà sempre più diffusa dei Gruppi di Acquisto Solidale (si stima che siano organizzati più di 30 Gruppi in Trentino che coinvolgono più

di 1.100 famiglie e più di 100 fornitori), l'agricoltura biologica (gli operatori biologici trentini iscritti all'Elenco provinciale al 31.12.2008 sono 372. Sono 4.762 gli ettari dedicati a questa produzione, pari al 2,9% della superficie Agricola Utilizzata), la pratica del riuso e del riciclo dei materiali usati.

Sono profondamente convinto che anche in economia non sia utile costruire riserve indiane, recintare mondi. Alimenterebbe solo diffidenza e resistenze. Credo al contrario che sia **necessario incardinare l'economia solidale nella cornice degli interventi strutturali che la nostra Provincia già ha a disposizione** per sostenere imprese, artigianato, agricoltura. Non è utile prevedere contributi ad hoc o misure dedicate e specifiche, mentre è più saggio e lungimirante riconoscere l'economia solidale, chiamare alla corresponsabilità gli attori coinvolti, stimolare il sistema a **premiare e valorizzare comportamenti virtuosi**.

### Cosa prevede la legge 13/2010 “Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese”

1. **Riconoscimento** dell'economia solidale: esiste, è presente ed attiva nella nostra Comunità ed è un valore che va sostenuto;
2. Vengono **definiti i principi** che ispirano l'economia solidale e i settori coinvolti;
3. Viene istituito il “**Tavolo provinciale per l'economia solidale**”;
4. Viene prevista la nascita dei “**Centri per l'economia solidale**”;
5. Viene istituita la “**Giornata dell'economia solidale**”;
6. Si prevedono **azioni ed incentivi** nell'ambito della disciplina già esistente di sostegno alle imprese.





## ▶ UNA MANO AL METANO

A fine luglio 2010 è stata approvata in Consiglio Provinciale di Trento la Riforma del Commercio che presenta alcune importanti novità anche per quanto riguarda la rete distributiva dei carburanti e in particolare individua strumenti per la **diffusione del metano per autotrazione**.

Questo aspetto in particolare mi ha visto impegnato in una proposta di legge (ddl 107 “Misure per la promozione della diffusione del metano per autotrazione) che è poi confluita nel testo unificato di riforma del commercio.

Perché mi sono occupato di metano?

Tra i combustibili fossili alternativi disponibili sul mercato, **il metano rappresenta un carburante sicuramente vantaggioso per l'ambiente e per le tasche dei cittadini**. Sotto il profilo ambientale, con riferimento ai principali inquinanti, quali i materiali particolati e l'anidride carbonica, il metano risulta avere, in generale, valori di emissione più bassi, grazie al modesto contenuto di carbonio e alla stabilità della molecola.

Nella nostra provincia gli autoveicoli a metano sono solamente lo 0,53% sul totale circolante (in Italia è l'1,31%, dati ACI 2008): in termini assoluti vale a dire che degli oltre 500.000 veicoli a metano circolanti in Italia, solamente 1.810 risultano immatricolati nella nostra Provincia.

Questo ritardo del Trentino, al di là degli aspetti morfologici del nostro territorio, si spiega anche con il fatto che gli utilizzatori di automezzi alimentati a metano fanno **un'estrema fatica nell'approvvigionamento di questo propellente**: solamente tre distributori presenti (a Trento nord, a Rovereto e

metano

a Roncegno) e che in alcuni casi adottano orari di apertura insufficienti, con chiusura nel sabato e nei giorni festivi.

D'altra parte agli stessi distributori non sembra sempre conveniente vendere metano: ha un elevato costo di installazione, costando di meno offre margini di guadagno più ridotti, consente rifornimenti molto più sporadici rispetto agli altri carburanti e, aspetto non marginale, i tempi di erogazione sono più elevati, mentre il costo dell'operatore addetto alla distribuzione è sempre lo stesso. In una parola dal punto di vista dei gestori sembra essere alquanto antieconomico.

Per aumentare la rete distributiva per il metano dobbiamo quindi operare su due versanti: **sostenere ed incentivare maggiormente l'apertura di nuovi impianti** o la ristrutturazione di quelli esistenti (prevedendo contributi in caso di installazione di distributori di prodotti ecocompatibili o a basso impatto ambientale) e trovare le forme per **permettere l'erogazione in modalità self service** (aumentando la possibilità di rifornimento ed abbassando i costi di gestione) garantendo la piena sicurezza.

### Cosa prevede la legge 17/2010 “Disciplina dell’attività commerciale” riguardo al metano

1. *si prevede la possibilità di **rifornimento self-service** anche al di fuori dell’orario di apertura dell’impianto di distribuzione, fermo restando il rispetto della normativa europea e nazionale in materia di impianti stradali e autostradali di distribuzione di gas metano per autotrazione (art. 37).*
2. *sono previsti **contributi per l’installazione** di impianti stradali di distribuzione di gas metano, di idrogeno e delle relative miscele, nonché per alimentazione elettrica, nella misura massima del 75 per cento della spesa ammissibile;*
3. *sono previsti **contributi per la gestione** degli impianti di distribuzione di gas metano nel limite massimo di 10.000 euro annuali;*
4. *sono previsti contributi per l’installazione o la sostituzione degli impianti di distribuzione di carburante con impianti alimentati da **energie rinnovabili**, nonché per l’installazione di impianti di video sorveglianza.*



► **TUTELA  
DELLA  
SALUTE:  
L'INTEGRAZIONE  
SOCIO  
SANITARIA**

Come presidente della Quarta Commissione legislativa ho seguito molto da vicino l'iter legislativo che ha portato a luglio di quest'anno all'**approvazione della Riforma Sanitaria**.

È stato un lavoro molto impegnativo, ma nello stesso tempo molto appassionante e alla fine anche gratificante.

Nel mio intervento in aula mi sono espresso così: "Si percepisce il clima di trasversale, ed unanime soddisfazione rispetto al testo che oggi approda in Aula. Questo clima è il **frutto di un percorso, di un lavoro che abbiamo fatto insieme**, e credo che sia **una buona prova della politica in Trentino**. Questo certamente per la disponibilità ad unificare 5 testi diversi (oltre a quello di Giunta vi erano i ddl proposti da Magnani, da Morandini, da Bombarda), ma credo anche e soprattutto per il ruolo svolto dalla Quarta Commissione: i sei mesi di lavoro sono stati dedicati all'ascolto, all'approfondimento, all'analisi, allo studio, al dialogo tra le parti, tra le categorie. Abbiamo ascoltato 126 persone, rappresentative di molti mondi, della sanità, del sociale, delle categorie, delle professioni. Tutti i soggetti interessati a questo tema hanno potuto portare un contributo ed esprimere un'opinione rispetto al lavoro che stavamo facendo."

Personalmente ho dedicato particolare attenzione al tema dell'**integrazione socio-sanitaria** in quanto riguarda servizi per le **persone più fragili**: anziani, bambini, persone con disabilità.

Mi sono confrontato con molte persone direttamente coinvolte, con il mondo della Cooperazione sociale, con le catego-

rie, con operatori sanitari e sociali, con amministratori locali, dentro e fuori dal partito.

Ho quindi elaborato un documento condiviso da tutto il Gruppo Consiliare e dal Gruppo Sanità del Partito democratico, proponendo 22 emendamenti orientati a definire un disegno di coordinamento dell'integrazione socio-sanitaria che fosse il più possibile equilibrato e rispettoso dei diversi ambiti. Può essere **vera integrazione se c'è integrazione delle culture**, che motivano, animano e muovono la sanità e il sociale.

Mi sono impegnato per evitare che vi fosse il pericolo di una sanitarizzazione del sociale, con l'affidamento della regia dell'integrazione prevalentemente alla sanità.

Abbiamo infine trovato con l'assessore Rossi un buon punto di equilibrio, che fa salvi tutti i principi contenuti nella Legge del Welfare, approvata nella scorsa legislatura.

Ora con la legge si riconosce il **giusto ruolo ai Comuni e alle Comunità nella attività di programmazione e di organizzazione dei servizi**.

La norma riconosce pienamente il ruolo del Terzo Settore, non solo come mero esecutore di attività prescritte da qualcun'altro, ma come soggetto pienamente partecipe nella definizione ed erogazione dei servizi socio-sanitari.

In questo lavoro di definizione della norma, su suggerimento dell'Ordine dei Veterinari, ho voluto anche proporre la costituzione della **"Commissione per la convivenza fra uomo**

**e animale"** quale organo consultivo tecnico-scientifico della Giunta provinciale in materia di malattie trasmissibili degli animali, di corretta gestione degli animali, nonché di tutela di quelli coinvolti in attività sportive, ludiche, ricreative, produttive, assistenziali o di soccorso.

Sono convinto che questa Riforma Sanitaria, vigilando opportunamente su tutti gli atti amministrativi, di attuazione e regolamentazione che dovranno seguire, consegnano al Trentino di domani la prospettiva di una sanità migliore.



ph: Corrado Poli

## AMMINISTRATORE ▶ DI SOSTEGNO

# amministratore

Fino all'anno 2004 la **tutela delle persone in condizioni di fragilità, anche temporanea**, era demandata a due tradizionali istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione, che si caratterizzavano per un profilo sostanzialmente rigido e per un'attenzione fondamentale e pressoché esclusiva agli aspetti patrimoniali.

Con l'**interdizione**, la persona perdeva completamente la capacità d'agire, anche per gli atti meno rilevanti della vita quotidiana, e tutto era demandato ad un tutore. Con l'**inabilitazione** gli veniva tolta la capacità d'agire per tutti gli atti di straordinaria amministrazione, che erano affidati ad un curatore.

La legge nazionale n°6 del 2006, introducendo l'istituto dell'**amministrazione di sostegno**, ha profondamente innovato la disciplina contenuta negli articoli 404 e seguenti del Codice Civile: è un radicale cambio di prospettiva. Si passa dalla tutela del patrimonio all'attenzione alla persona, dalla rigidità alla flessibilità, dall'invasività all'affiancamento.

L'amministrazione di sostegno si caratterizza per la minore limitazione possibile della capacità d'agire, calibrata caso per caso, situazione per situazione, in maniera funzionale alla qualità della vita del soggetto tutelato, considerato in tutte le sue aspirazioni, possibilità, esigenze. **La persona fragile non viene inabilitata rispetto a tutti gli atti**, ma affiancata limitatamente in quelle funzioni e compiti che non è in grado di svolgere in piena autonomia.

L'efficacia di questa normativa passa naturalmente attraverso

una capillare diffusione della conoscenza dell'amministrazione di sostegno, ma anche attraverso **la promozione e la formazione delle persone volontarie** disponibili ad assumersi il compito di amministratori di sostegno ed il supporto agli stessi nel corso dell'attività, nei diversi aspetti che questo incarico comporta. La collaborazione con il Giudice Tutelare, con gli Enti del Terzo Settore, con le famiglie coinvolte è strategica, perché consente di avere sul territorio soggetti capaci di analizzare e comprendere i bisogni, coinvolgere e formare il maggior numero possibile di volontari.

Questa proposta di legge mira dunque a **promuovere e sostenere la diffusione dell'amministrazione di sostegno sul territorio trentino**, in modo coerente con i principi ispiratori della legge 6/2004 e tenendo conto dell'organizzazione amministrativa introdotta con la legge provinciale istitutiva delle Comunità di Valle.

### Cosa prevede il disegno di legge n° 91 "Disposizioni per la promozione e diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili"

1. *Istituisce l'**Elenco provinciale dell'Amministrazione di sostegno**, che comprende sia gli amministratori già nominati, sia le persone volontarie disponibili, sia gli enti di Terzo Settore che intendono collaborare;*
2. *Viene previsto uno **sportello provinciale** con il compito di promuovere e sostenere il lavoro di rete tra soggetti pubblici e privati, con speciale attenzione al raccordo con gli uffici dei Giudici tutelari, del servizio sociale e le risorse del territorio;*
3. *Si prevede un **intervento della Provincia sugli oneri a carico degli amministratori di sostegno per la copertura assicurativa per la responsabilità civile connessa al ruolo svolto.***



## apprendimento

### ► **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

Con la sigla DSA si intendono i Disturbi Specifici di Apprendimento. Si tratta di **disturbi relativi ad alcune abilità specifiche** (come per esempio leggere, scrivere, fare i conti) che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento; non hanno nulla a che fare con problemi legati all'intelligenza o alle capacità cognitive del bambino, in quanto si verificano in soggetti che hanno caratteristiche fisiche e mentali, capacità di imparare assolutamente nella norma.

I disturbi specifici di apprendimento più soliti sono la **dislessia** (difficoltà nel leggere velocemente e correttamente ad alta voce), la **disgrafia** (disturbo di origine costituzionale della calligrafia), la **disortografia** (difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici), il **disturbo specifico della compitazione** (difficoltà nel suddividere in sillabe le parole), la **discalculia** (disturbo delle abilità numeriche e aritmetiche). Ad oggi si stima che in Italia, tra la terza classe primaria e la terza classe della secondaria di primo grado, il valore medio della prevalenza dei DSA vari dal 3 al 4%. Questa variabilità può dipendere dall'età in cui viene effettuata la diagnosi e dal tipo di strumenti utilizzati.

In termini assoluti in Trentino gli studenti con certificazione DSA iscritti nell'anno scolastico 2009/2010 tra scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e formazione professionale erano 392.

I DSA possono essere affrontati mettendo in atto aiuti specifici, tecniche di riabilitazione e di compenso, con modifiche personalizzate della didattica come ad esempio la concessione

di tempi più lunghi per lo svolgimento dei compiti, l'uso della calcolatrice o del computer.

La legislazione provinciale prevede già interventi specifici per gli **studenti con bisogni educativi speciali** (art. 74 L.P. 5/2006).

Ciò che manca nella normativa provinciale per garantire la massima efficacia delle politiche di inclusione scolastica e, più in generale, delle politiche finalizzate a favorire il superamento delle difficoltà per le persone con DSA è, da una parte, **una cabina di regia che armonizzi gli interventi**, dalla formazione del personale scolastico ed educativo all'individuazione delle migliori pratiche, anche attraverso il monitoraggio e la valutazione puntuale e costante della situazione provinciale e dall'altra, interventi specifici per far emergere e riconoscere il più precocemente possibile i casi che richiedono interventi mirati.

Un altro aspetto da normare riguarda gli strumenti e le strategie per rendere accessibile alle persone affette da DSA la partecipazione ai concorsi pubblici in condizioni di parità con gli altri candidati.

## Cosa prevede il disegno di legge n° 120 “Disposizioni per prevenire situazioni di difficoltà e consentire il pieno sviluppo della personalità dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento”

1. *Istituzione di un **Comitato tecnico-scientifico** sui disturbi specifici di apprendimento con il compito di promozione di formazione e informazione, definizione di protocolli per la diagnosi precoce, documentazione e diffusione delle buone prassi;*
2. *Organizzazione di opportune **campagne di sensibilizzazione** e informazione;*
3. ***Formazione** degli insegnanti e degli operatori sanitari, per favorire una diagnosi precoce e un corretto supporto nell'apprendimento scolastico e nello sviluppo pieno della persona;*
4. ***Sostegno alle associazioni** per favorire il mutuo aiuto fra famiglie e per facilitare la diffusione delle informazioni e delle buone pratiche;*
5. ***Modalità e strumenti per la partecipazione ai concorsi pubblici provinciali di soggetti con DSA.***





## ► POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

La fragilità che oggi percepiamo, nella nostra società, è dovuta principalmente - io credo - alla **difficoltà che sta vivendo la famiglia**.

La famiglia è il luogo in cui crescono i figli, maturano le relazioni, invecchiano i genitori. È quel luogo in cui ha inizio la vita di tutta una comunità: è quindi del tutto evidente che senza famiglia non c'è comunità.

**Se non sosteniamo la famiglia siamo tutti più fragili:** abbiamo meno punti di riferimento e necessitiamo di molti più servizi (che non sempre ci possiamo permettere).

Sostenere la famiglia vuol dunque dire sostenere la comunità nella sua capacità di accompagnare ogni individuo verso il proprio massimo sviluppo, la piena espressione delle proprie potenzialità.

Concretamente significa mettere in campo **un sistema integrato di politiche in grado di sostenere i genitori nella cura ed educazione dei figli**, orientare il mercato del lavoro verso la cultura della conciliazione dei tempi, promuovere la capillare presenza dei servizi all'infanzia (anche per la fascia 0-3 anni), promuovere politiche di uguaglianza di genere, sostenere il lavoro femminile e la natalità, supportare le famiglie numerose con una politica tariffaria che tenga conto dei carichi familiari.

Ho proposto un disegno di legge per **promuovere le politiche familiari** con il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà che si occupano di famiglia e genitorialità: in commissione legislativa, con il lavoro di un gruppo da me presieduto,

si sono unificate 5 proposte di altrettanti consiglieri (Rossi, Viola, Morandini, Civico, Dominici); è una sintesi condivisa che ha portato in Consiglio Provinciale il testo di legge denominato “**Sistema integrato delle politiche strutturali del benessere familiare e della natalità.**”

### Cosa prevede il disegno di legge n° 46 “Istituzione della consulta trentina delle associazioni familiari e di genitori”

1. **Valorizzazione** e sostegno delle **esperienze di solidarietà** tra famiglie e tra genitori;
2. **Sostegno alle associazioni** e realtà di privato sociale che promuovono la mutualità tra famiglie, lo scambio (banche del tempo) e che propongono occasioni di **formazione**;
3. Istituzione della **Consulta delle associazioni** di famiglie e genitori per favorire il **coinvolgimento** dei soggetti privati attivi nella Comunità, per uno svolgimento coordinato delle attività, per una **progettazione condizionale** delle politiche di promozione della famiglia e della natalità.



ph: Panato

## ► GARANTE DEI DETENUTI

Nel luglio del 2010 la Provincia ha consegnato allo Stato il nuovo carcere di Trento.

È costato alla Comunità Trentina complessivamente 85 milioni di euro.

Il carcere nuovo sorge a Spini di Gardolo ed è una struttura moderna ed efficiente, sicura e tecnologicamente all'avanguardia.

Rispetto alla struttura di via Pilati non c'è ovviamente paragone.

Non possiamo però dimenticare che quella struttura è solo il contenitore e che il contenuto sono le persone e il fine per cui sono lì. La Costituzione ci ricorda in maniera inequivocabile qual è l'obiettivo primo della detenzione:

*”Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”*

Interessa innanzitutto il recupero alla legalità; non solo quindi pena e custodia, ma anche e soprattutto costruzione di condizioni per una rinnovata partecipazione alla vita della comunità. **Una persona, scontata la pena, dovrebbe uscire dal carcere migliore, con più strumenti, di quando è entrata:** i percorsi trattamentali proposti ai detenuti dovrebbero quindi tenere conto delle necessità di formazione al lavoro, di istruzione. La vita negli istituti penitenziari dovrebbe salvaguardare e incrementare la dignità della persona.

È sempre davvero così? No... quasi mai a dir la verità....

Affinché la novità del carcere non siano dunque solo le mura

detenuti

nuove, il nostro impegno deve andare all'affermazione dei diritti del condannato e alla promozione di percorsi di recupero alla legalità, per contrastare la recidiva, il ripetersi degli stessi errori.

Poi: le carceri, si sa, sono piene di povera gente. Puntare alle pene alternative, alla "giustizia riparativa".

Cosa si impara in carcere oggi se non a delinquere meglio la prossima volta? Non può e non deve essere così. È un diritto dei detenuti, ma anche indirettamente nostro di cittadini onesti, che sia garantito **il diritto ad un trattamento umano finalizzato al recupero della persona.**

Per questo credo che sia importante prevedere in Trentino, come avviene già in molte parti d'Italia, una figura che vigili sul rispetto del concetto costituzionale.

## Funzioni previste nel disegno di legge n° 144 "Istituzione del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale"

*Gli ambiti di competenza del garante sono molteplici:*

1. *Promuove una **cultura della umanizzazione della pena** (anche mediante iniziative di sensibilizzazione pubblica sui temi dei diritti umani fondamentali);*
2. *Opera d'intesa con le altre istituzioni pubbliche per la **fruizione di tutti i diritti** da parte delle persone detenute e limitate nella libertà personale;*
3. *Esercita funzioni di **osservazione, vigilanza** e segnalazione delle eventuali violazioni di diritti alle autorità competenti;*
4. *Definisce iniziative volte a facilitare ai soggetti in carcere o limitati nella libertà personale la garanzia di prestazioni inerenti il **diritto alla salute**, all'affettività, alla qualità della vita, **all'istruzione scolastica**, alla formazione professionale e al lavoro, **nell'ottica del principio del reinserimento sociale**;*
5. *Si **raccorda con le Amministrazioni Pubbliche** coinvolte affinché garantiscano le prestazioni di servizio di cui sono responsabili nel campo del diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro.*

21/2 FU RACONTO

15/12 COMMISSIONS  
NORMINE 31  
# COMMISSIONE TV

2009

11/12 CARRETE

- 11/12 10/11
- 12/12 10/11
- 13/12 10/11
- 14/12 10/11
- 15/12 10/11
- 16/12 10/11
- 17/12 10/11
- 18/12 10/11
- 19/12 10/11
- 20/12 10/11
- 21/12 10/11
- 22/12 10/11
- 23/12 10/11
- 24/12 10/11
- 25/12 10/11
- 26/12 10/11
- 27/12 10/11
- 28/12 10/11
- 29/12 10/11
- 30/12 10/11
- 31/12 10/11

- 1/1 10/11
- 2/1 10/11
- 3/1 10/11
- 4/1 10/11
- 5/1 10/11
- 6/1 10/11
- 7/1 10/11
- 8/1 10/11
- 9/1 10/11
- 10/1 10/11
- 11/1 10/11
- 12/1 10/11
- 13/1 10/11
- 14/1 10/11
- 15/1 10/11
- 16/1 10/11
- 17/1 10/11
- 18/1 10/11
- 19/1 10/11
- 20/1 10/11
- 21/1 10/11
- 22/1 10/11
- 23/1 10/11
- 24/1 10/11
- 25/1 10/11
- 26/1 10/11
- 27/1 10/11
- 28/1 10/11
- 29/1 10/11
- 30/1 10/11
- 31/1 10/11

- 1/2 10/11
- 2/2 10/11
- 3/2 10/11
- 4/2 10/11
- 5/2 10/11
- 6/2 10/11
- 7/2 10/11
- 8/2 10/11
- 9/2 10/11
- 10/2 10/11
- 11/2 10/11
- 12/2 10/11
- 13/2 10/11
- 14/2 10/11
- 15/2 10/11
- 16/2 10/11
- 17/2 10/11
- 18/2 10/11
- 19/2 10/11
- 20/2 10/11
- 21/2 10/11
- 22/2 10/11
- 23/2 10/11
- 24/2 10/11
- 25/2 10/11
- 26/2 10/11
- 27/2 10/11
- 28/2 10/11
- 29/2 10/11
- 30/2 10/11
- 31/2 10/11

- 1/3 10/11
- 2/3 10/11
- 3/3 10/11
- 4/3 10/11
- 5/3 10/11
- 6/3 10/11
- 7/3 10/11
- 8/3 10/11
- 9/3 10/11
- 10/3 10/11
- 11/3 10/11
- 12/3 10/11
- 13/3 10/11
- 14/3 10/11
- 15/3 10/11
- 16/3 10/11
- 17/3 10/11
- 18/3 10/11
- 19/3 10/11
- 20/3 10/11
- 21/3 10/11
- 22/3 10/11
- 23/3 10/11
- 24/3 10/11
- 25/3 10/11
- 26/3 10/11
- 27/3 10/11
- 28/3 10/11
- 29/3 10/11
- 30/3 10/11
- 31/3 10/11

- 1/4 10/11
- 2/4 10/11
- 3/4 10/11
- 4/4 10/11
- 5/4 10/11
- 6/4 10/11
- 7/4 10/11
- 8/4 10/11
- 9/4 10/11
- 10/4 10/11
- 11/4 10/11
- 12/4 10/11
- 13/4 10/11
- 14/4 10/11
- 15/4 10/11
- 16/4 10/11
- 17/4 10/11
- 18/4 10/11
- 19/4 10/11
- 20/4 10/11
- 21/4 10/11
- 22/4 10/11
- 23/4 10/11
- 24/4 10/11
- 25/4 10/11
- 26/4 10/11
- 27/4 10/11
- 28/4 10/11
- 29/4 10/11
- 30/4 10/11
- 31/4 10/11

2010

- 1/1 10/11
- 2/1 10/11
- 3/1 10/11
- 4/1 10/11
- 5/1 10/11
- 6/1 10/11
- 7/1 10/11
- 8/1 10/11
- 9/1 10/11
- 10/1 10/11
- 11/1 10/11
- 12/1 10/11
- 13/1 10/11
- 14/1 10/11
- 15/1 10/11
- 16/1 10/11
- 17/1 10/11
- 18/1 10/11
- 19/1 10/11
- 20/1 10/11
- 21/1 10/11
- 22/1 10/11
- 23/1 10/11
- 24/1 10/11
- 25/1 10/11
- 26/1 10/11
- 27/1 10/11
- 28/1 10/11
- 29/1 10/11
- 30/1 10/11
- 31/1 10/11

- 1/2 10/11
- 2/2 10/11
- 3/2 10/11
- 4/2 10/11
- 5/2 10/11
- 6/2 10/11
- 7/2 10/11
- 8/2 10/11
- 9/2 10/11
- 10/2 10/11
- 11/2 10/11
- 12/2 10/11
- 13/2 10/11
- 14/2 10/11
- 15/2 10/11
- 16/2 10/11
- 17/2 10/11
- 18/2 10/11
- 19/2 10/11
- 20/2 10/11
- 21/2 10/11
- 22/2 10/11
- 23/2 10/11
- 24/2 10/11
- 25/2 10/11
- 26/2 10/11
- 27/2 10/11
- 28/2 10/11
- 29/2 10/11
- 30/2 10/11
- 31/2 10/11

- 1/3 10/11
- 2/3 10/11
- 3/3 10/11
- 4/3 10/11
- 5/3 10/11
- 6/3 10/11
- 7/3 10/11
- 8/3 10/11
- 9/3 10/11
- 10/3 10/11
- 11/3 10/11
- 12/3 10/11
- 13/3 10/11
- 14/3 10/11
- 15/3 10/11
- 16/3 10/11
- 17/3 10/11
- 18/3 10/11
- 19/3 10/11
- 20/3 10/11
- 21/3 10/11
- 22/3 10/11
- 23/3 10/11
- 24/3 10/11
- 25/3 10/11
- 26/3 10/11
- 27/3 10/11
- 28/3 10/11
- 29/3 10/11
- 30/3 10/11
- 31/3 10/11

- 1/4 10/11
- 2/4 10/11
- 3/4 10/11
- 4/4 10/11
- 5/4 10/11
- 6/4 10/11
- 7/4 10/11
- 8/4 10/11
- 9/4 10/11
- 10/4 10/11
- 11/4 10/11
- 12/4 10/11
- 13/4 10/11
- 14/4 10/11
- 15/4 10/11
- 16/4 10/11
- 17/4 10/11
- 18/4 10/11
- 19/4 10/11
- 20/4 10/11
- 21/4 10/11
- 22/4 10/11
- 23/4 10/11
- 24/4 10/11
- 25/4 10/11
- 26/4 10/11
- 27/4 10/11
- 28/4 10/11
- 29/4 10/11
- 30/4 10/11
- 31/4 10/11



Politica • Bene comune • Fiducia • Comunita' Limit  
• Rispetto • Autonomia • Solidarieta' Insieme  
Rendere conto . Responsabilita' Attenzione • Pensar  
• Proposta • Idea • Ascoltare • Servizio • Politica  
Bene comune Fiducia • Comunita' • Limite • Rispet  
• Autonomia • Solidarieta' • Insieme • Rende  
conto . Responsabilita' Attenzione • Pensare  
Proposta • Idea • Ascoltare • Servizio • Politica Ben  
comune • Fiducia • Comunita' • Limite • Rispetto  
Autonomia • Solidarieta' • Insieme • Rendere conto  
Responsabilita' • Attenzione • Pensare • Proposta  
Idea • Ascoltare • Servizio • Politica • Bene comune  
Fiducia • Comunita' Limite • Rispetto • Autonomia  
Solidarieta' Insieme • Rendere conto . Responsabilita  
Attenzione • Pensare • Proposta • Idea • Ascoltare  
Servizio • Politica • Bene comune Fiducia • Comunita  
• Limite • Rispetto • Autonomia • Solidarieta'  
Insieme • Rendere conto . Responsabilita' • Attenzion  
• Pensare • Proposta • Idea • Ascoltare • Servizio  
Politica Bene comune • Fiducia • Comunita' • Limite  
Rispetto • Autonomia • Solidarieta' • Insieme Rende  
conto . Responsabilita' • Attenzione • Pensare  
Proposta • Idea • Ascoltare • Servizio • Politica  
Bene comune • Fiducia • Comunita' • Limite • Rispet  
• Autonomia • Solidarieta' • Insieme • Rendere cont  
• Responsabilita' • Attenzione • Pensare • Propost

**mozioni ed odg**

Le mozioni e gli ordini del giorno sono documenti approvati dal Consiglio che impegnano la Giunta, una Commissione, o il Consiglio stesso ad attuare la disposizione contenuta. Qui di seguito riporto l'elenco delle mozioni presentate ed approvate con una breve sintesi di illustrazione del "punto di impegno".

- odg **musicisti trentini**: valorizzazione dei musicisti trentini
- odg **plurilinguismo**: impegna la Giunta a sostenere e a diffondere maggiormente nel sistema scolastico provinciale l'insegnamento della lingua straniera con metodologia "veicolare", insegnando materie in lingua straniera;
- odg mobilità e **trasporti** per la **popolazione anziana**: impegna la Giunta a studiare politiche per facilitare la mobilità della popolazione anziana e opportune agevolazioni tariffarie;
- odg **master in politiche familiari**: impegna la Giunta a concordare, in sede di programmazione con l'Università, un master sulle politiche familiari;
- odg **contratto archeologi**: impegna la Giunta a favorire la definizione di un contratto per gli archeologi che riconosca le loro competenze e specificità;
- odg **sistema bibliotecario trentino**: impegna la Giunta a difendere l'apertura e la diffusione delle biblioteche e sollecita ad attivare un progetto per la digitalizzazione del patrimonio librario;

- odg **nuovo carcere**: impegna la Giunta ad attivare un tavolo di progettazione di attività educative e trattamentali e ad attivare un Distretto dell'Economia Solidale;
- odg **ticket sanitario**: impegna la Giunta a prevedere spese sanitarie e tariffe più basse per l'accesso ai servizi da parte delle famiglie numerose;
- mozione **associazioni volontariato**: impegna la Giunta a prevedere strumenti per contrastare il marketing aggressivo nella pratica della raccolta fondi di realtà che poco hanno a che fare con il volontariato;
- mozione **anno europeo lotta alla povertà**: impegna la Quarta Commissione ad effettuare uno studio sulla povertà in Trentino;
- odg **salute ed immigrazione**: impegna la Giunta a garantire l'accesso alle cure fondamentali dei cittadini stranieri e a regolamentare l'accesso alle cure dei cittadini neo comunitari;
- odg **servizi per persone sorde** (con cons Viola): impegna la Giunta a verificare la possibilità di sostenere finanziariamente i corsi per interpreti LIS e a promuovere con le emittenti televisive locali la sottotitolazione o traduzione in lingua dei segni di programmi di informazione o culturali.



Politica • Bene comune • Fiducia • Comunita' Limit  
• Rispetto • Autonomia • Solidarieta' Insieme  
Rendere conto . Responsabilita' Attenzione • Pensar  
• Proposta • Idea • Ascoltare • Servizio • Politica  
Bene comune Fiducia • Comunita' • Limite • Rispet  
• Autonomia • Solidarieta' • Insieme • Render  
conto . Responsabilita' Attenzione • Pensare  
Proposta • Idea • Ascolta • Servizio • Politica Ben  
comune • Fiducia • Comunita' • Limite • Rispetto  
Autonomia • Solidarieta' Insieme • Rendere conto  
Responsabilita' • Attenzi • Pensare • Proposta  
Idea • Ascoltare • Servizio • Politica • Bene comune  
Fiducia • Comunita' Limit • Rispetto • Autonomia  
Solidarieta' Insieme • Rendere conto . Responsabilita  
Attenzione • Pensare • Proposta • Idea • Ascoltare  
Servizio • Politica • Bene comune Fiducia • Comunita  
• Limite • Rispetto • Autonomia • Solidarieta'  
Insieme • Rendere conto • Responsabilita' • Attenzion  
• Pensare • Proposta • Idea • Ascoltare • Servizio  
Politica Bene comune • Fiducia • Comunita' • Limite  
Rispetto • Autonomia • Solidarieta' • Insieme Render  
conto . Responsabilita' • Attenzione • Pensare  
Proposta • Idea • Ascoltare • Servizio • Politica  
Bene comune • Fiducia • Comunita' • Limite • Rispett  
• Autonomia • Solidarieta' • Insieme • Rendere cont  
• Responsabilita' • Attenzione • Pensare • Propost

# interrogazioni



Lo strumento dell'interrogazione consente al consigliere di porre un quesito alla Giunta e di ottenere risposta scritta. Vi è anche lo strumento della "interrogazione a risposta immediata" che consente di porre un quesito breve e puntuale direttamente in aula.

Riporto qui di seguito l'elenco delle interrogazioni depositate con una breve sintesi di illustrazione del quesito posto.

- **Servizio Civile Volontario:** si chiede conto circa la pesante bocciatura di molti progetti trentini;
- **Composizione classi con studenti disabili:** si chiede di vigilare circa l'applicazione del principio di contenimento della numerosità della classe in presenza di un alunno con disabilità, per facilitarne la piena partecipazione alla vita di classe;
- **Vino e giovani:** si chiede se corrisponda al vero che la Provincia ha patrocinato l'iniziativa "Vino e Giovani" volta a educare gli studenti al "bere consapevole";
- **Tariffe Postali:** si chiede cosa intenda fare la Provincia per sostenere le realtà editoriali che, causa il venire meno delle agevolazioni postali, si trovano in difficoltà dovendo affrontare maggiori costi di spedizione;
- **Piano Sociale:** si chiede all'assessore di esplicitare tempi brevi e certi per la definizione dei regolamenti attuativi della Riforma del welfare, approvata nella scorsa legislatura;
- **Medicinale antimalarico:** si chiede quale sia la prassi per la

prevenzione da malattie tropicali e in particolare se non sia opportuno evitare di prescrivere farmaci con pesanti effetti collaterali;

- **Ospedale San Camillo:** si chiede quali siano le iniziative messe in campo dalla provincia per facilitare il riconoscimento degli arretrati spettanti al personale sanitario operante presso l'Ospedale San Camillo;
- **Dirigente politiche sociali:** si chiede alla Giunta tempi brevi e l'esplicitazione dei criteri per la nomina del nuovo dirigente ai Servizi Sociali;
- **Mostra Psichiatria:** si chiede se corrisponda al vero che la Regione ha patrocinato e finanziato la mostra sulla "Psichiatria degli orrori";
- **Comune Malé:** si chiede conto circa alcuni atti e votazioni
- **Voli Radenti:** si chiede se corrisponda al vero che in varie occasioni la zona dell'Alto Garda sia stata sorvolata sotto la quota autorizzata da aerei militari;
- **Trasporto individualizzato disabili:** si chiede se non sia opportuno accorpate le competenze legate al trasporto individualizzato dei disabili presso lo stesso assessorato;
- **Biblioteca di Ateneo:** si chiede quali iniziative intenda mettere in atto la Giunta provinciale per evitare il grave ridimensionamento dell'orario di apertura delle Biblioteche di Atene).



Ho **38 anni** e sono sposato con Giulia Grigolli da dodici anni; abbiamo tre figli e abitiamo a Trento.  
Sono **laureato in Scienze Psicologiche** presso la facoltà di Psicologia di Padova.

Il 9 novembre 2008 sono stato **eletto in Consiglio Provinciale** per il Partito Democratico del Trentino.  
Sono **Presidente della Quarta Commissione Legislativa** competente per sanità, politiche sociali, istruzione, ricerca, sport, politiche giovanili, solidarietà internazionale, cultura.

Sono **operatore sociale** ed ho lavorato soprattutto negli ambiti della prevenzione del **disagio giovanile** e della promozione della **salute mentale**.

Mi sono occupato di **progettazione di percorsi di formazione professionale** a sostegno dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

## CHI SONO

Il mio blog:  
[www.mattiacivico.it](http://www.mattiacivico.it)

La mia email:  
[civicom@consiglio.provincia.tn.it](mailto:civicom@consiglio.provincia.tn.it)

Il mio indirizzo:  
via Torre Verde 18 – 38123 Trento

Il mio telefono:  
0461 22 73 40

**Coordinatore del Centro Servizi Anziani di Trento** (ora in aspettativa) mi sono impegnato nella promozione dello sviluppo di comunità e della cittadinanza attiva.  
Partecipo alla vita di **associazioni di volontariato** e sostengo attivamente progetti di **risoluzione nonviolenta dei conflitti**: ho aderito alle iniziative promosse dai "Beati i costruttori di pace" e dell'"Operazione colomba", Papa Giovanni XXIII.

Sono stato membro del direttivo e dell'esecutivo dell'Associazione per il Partito Democratico e promotore del comitato **"PD subito!"**



Direttore responsabile: Piergiorgio Cattani  
Comitato di redazione: Mattia Civico, Michele Ghezzer, Paolo Grigolli, Monica Ioris, Francesca Rapanà, Andrea Schir

Progetto grafico: Mauro Ianeselli  
Stampa: Litotipografia Alcione - Lavis (Tn)

Trimestrale di: Associazione Demo - n° 01 / Sett. 2010  
Sede: via Milano 96 - 38122 Trento  
Registrazione presso il Tribunale di Trento richiesta

Gruppo Consiliare del Partito Democratico del Trentino  
[www.gruppoprovincialepd.tn.it](http://www.gruppoprovincialepd.tn.it)

# demo 01

01 Premessa

03 Venti mesi in numeri

05 Proposte di legge

*07 Sinti: oltre il campo la comunità (LP 12/2009)*

*11 Per una economia solidale (LP 13/2010)*

*15 Una mano al metano (LP 17/2010)*

*19 Tutela della salute (LP 16/2010)*

*23 Amministratore di sostegno (ddl 91/XIV legisl.)*

*27 Disturbi specifici dell'apprendimento (ddl 120/XIV legisl.)*

*31 Politiche a sostegno della famiglia (ddl 46/XIV legisl.)*

*35 Garante dei detenuti (ddl 144/XIV legisl.)*

41 Mozioni ed ordini del giorno

45 Interrogazioni

